

Sarò Un Campione! O Forse No : Il Contromanuale Del Giovane Calciatore

Basta prendere in mano un giornale, accendere la televisione o la radio, per riconoscere i segnali, percepire le onde lunghe di un’esplosione avvenuta centinaia di anni fa, quando il pallone fece la prima barba al palo. Quando e come è diventato il gioco più brutto del mondo? Le risposte non sono in questo libro. Queste pagine non contengono che impressioni, spesso inesatte, intuizioni, perlopiù fuorvianti, ricordi confusi. Profezie da leggere all’incontrario su un tempo che non è mai stato e non sarà mai. Un tempo in cui il calcio non era il gioco più bello del mondo né il più brutto. Anzi, non era affatto un gioco. Il calcio era tutto. Prima degli sponsor, prima delle telecronache del tifoso, prima che la monetina impattasse il terreno. Non c’è nostalgia per il passato, perché non è passato. Il calcio non passa mai: è sempre solista, ed è sempre moderno. Le barricate le fanno gli altri, per conto di Bizzotto, che crea falsi miti di progresso. L’apocalisse, però, c’è stata. E siamo rimasti noi, privi di sensi sul pavimento del bagno, con una penna in mano. Il rumore dei suoi tacchetti sulle piastrelle ci ha destati da un sonno durato mille anni. I suoi riccioli biondi ci hanno sfiorato il viso. Abbiamo visto il 10, e ci siamo rialzati. Era davanti a noi: gli occhi fissi, il dito puntato verso un lettore, seduto sulla tazza, nella fremente attesa fra un gemito e uno sciaquone.

C’era una volta il tempo delle favole. Era il tempo in cui aspettavo con impazienza i racconti della nonna. Da allora sono passati circa venticinque anni, e oggi sono io a raccontare quelle storie. Era notte fonda ed io stavo dormendo... così iniziò una storia che invece divenne realtà. Gli ZORDTCHS entrarono a far parte della mia vita ed ancora oggi sono in cerca della verità.

Accanto ai suoi romanzi maggiori, Bernard Malamud ha sperimentato con successo la misura del racconto, in cui ha inscenato delle variazioni dei temi che gli sono cari: la fatica, la solitudine, la sconfitta, ma anche un'appassionata speranza di riscatto e di fede, accompagnata da una carica decantatrice di ironia e di humour. Ad esempio in «La corona d’argento» un insegnante che cerca di strappare il padre a una morte inevitabile si imbatte in un rabbino che gli offre come talismano una corona: tutto si vanifica attorno alla sua realtà fisica ed economica. E poi ancora un pittore che vuol diventare grande come Rembrandt e del maestro comincia a portare i cappelli; una giovane casalinga di periferia che sogna una vita da romanzo; un vedovo che insegue il desiderio di un giovane amore; un cavallo da circo che ragiona come un uomo; un ebreo russo che vuole affidare a tutti i costi i suoi racconti a uno sconosciuto affinché li porti all'estero... In ognuno dei racconti di Malamud c'è sempre i tentativo di dare concretezza a un desiderio impossibile: collocare la fantasia al di qua del regno del superfluo, per viverla come una delle dimensioni fondamentali dell'esistenza.

Black shield

Ivanhoe, ossia il Ritorno del crociato ... Versione del professore G. Barbieri. Illustrata di tavole, etc

Fatto da Dio

Archeologia Medievale, XV, 1988

Amore 14

Eric Ashworth, un chimico creativo, dotato di genio imprenditoriale e con la passione per le droghe più improbabili, si risveglia in una prigione di Los Angeles, gravemente ustionato, pensando di trovarsi all'Inferno. Ha un'amnesia e non ricorda che un nome: Desiree. Purtroppo, però, non riesce a capire a chi o cosa ricollegare questo nome, e soprattutto non è in grado di ricordare nulla del suo brillante passato di produttore di droghe sintetiche per un pezzo grosso della malavita. Rilasciato su cauzione e rinchiuso in un hotel da due soldi, Eric scopre che assumendo massicce dosi di un nuovo tipo di allucinogeno può ricostruire frammenti del suo passato. Ma appena comincia a perdere il contatto con il presente, la distinzione tra verità e fantasia si sgretola, dando vita a un mondo in cui le divisioni tra amore e perdita, violenza e tenerezza, realtà e finzione sono meno percettibili di quanto dovrebbero. Grazie al lento ritorno di memoria, Eric inizierà quindi a ricordare la sua vita da chimico clandestino e criminale e la sua relazione con Desiree, la sua amante, rendendosi conto che, forse, sarebbe stato preferibile rimanere vittima della sua amnesia. Una storia unica, imprevedibile, entusiasmante; Fatto da Dio è un romanzo destinato a diventare un classico della letteratura del nuovo millennio.

UN racconto no-autobiografico attraverso un racconto si-autobiografico, dove tutto è il contrario di tutto, dove il bianco è nero, e il nero è bianco, dove il male è il bene e il bene è il male. Non c'è una morale o forse sì.

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l’archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue.

Intelligenza di un genio

Un campione alla Ugo Colombo

Il "ruolo" nel ciclismo degli anni Sessanta

Ivanhoe

"Il" Monitore delle assicurazioni

Correre è un po' come volare**conversazioni con Marco OlmoLulu.comIo sarò qualcunoJimenez Edizioni**

Scoprii qual era la vera causa della mia malinconia, quando un giorno, Modou, con una certa freddezza, mi apostrofò: “Non fare domande: vivi!” E io di domande, purtroppo, me ne facevo sempre troppe. Soprattutto quando mi succedeva qualcosa di bello. Come se io non mi meritassi le cose belle. Come se io non mi meritassi di essere felice. Come se la mia felicità avesse bisogno di una spiegazione. Ogni volta. Domande a cui, poi, non sapevo mai dare una risposta. Forse è questo il segreto della felicità: smettere di farsi domande e viverla...

Fausto Coppi, inarrivabile campione di ciclismo, è il personaggio più amato dello sport italiano di sempre. Gabriele Moroni, giornalista e scrittore, ha raccolto gli scritti autobiografici pubblicati negli anni dal Campionissimo su giornali, riviste, antologie e li ha allineati seguendo la cronologia della sua vita: una vita racchiusa in un breve arco temporale, intensa, gloriosa e insieme tormentata. Vittorie esaltanti, vissute sempre con riservatezza, pudore, modestia. Sconfitte che paiono disfatte, sprofondi, annichilimenti totali, salite sul calvario, ma dalle quali Coppi trova ogni volta la forza di riemergere. I grandi rivali in corsa, a cominciare dall'amico-nemico Gino Bartali, presente e costante come un'ombra, sua antitesi sportiva e umana. Gli affetti familiari. Serse, il fratello più piccolo, il compagno di allenamento e di stanza, il gregario più fedele, l'amico, il consigliere, il confidente che gli viene strappato troppo presto. I sogni mai realizzati di un uomo che, giunto al culmine del successo e della notorietà, desidererebbe per sé una dimensione semplice, l'esistenza di un “gentleman farmer”, essere solamente un anonimo “signor Fausto Coppi”. L'amore dichiarato per la bicicletta, strumento di riscatto sociale per un figlio di contadini, un ex garzone di salumeria. Veicolo di fama e agiatezza. Fortuna e insieme condanna: la fortuna di averla incontrata, la condanna senza appello di non poterla lasciare. Fino alla morte. Coppi si racconta. Si termina il libro per accorgersi di averne letto l'autobiografia, dagli anni dell'infanzia nel piccolo borgo di Castellania a quelli della maturità. O forse qualcosa di più: avere ascoltato la sua voce.

Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo

Un cromosoma in più

Non ho tradito nessuno

ZORDTCHS

"Sono Cher, ho diciott'anni e credo che abbiamo tutti bisogno di qualcosa da cui dipendere, per cui impazzire. Fino a qualche mese fa non lo sapevo, perché non avevo ancora incontrato Hunter. Noi siamo l'opposto: il bianco e il nero, il bene e il male, non possiamo esistere l'una senza l'altro. Lui porta i miei stessi segni sulla pelle, lo stesso passato, ci sorreggiamo a vicenda. Ma Hunter fa del male a chiunque gli si avvicini, e l'ha fatto anche a me. È colpa mia, lo so: ho perso la testa per un ragazzo che ha perso se stesso. Domani sarà un'altra gara clandestina, un'altra lotta, un altro casino e io lo seguirò, come ogni volta, spingendomi al limite e poi oltre, perché sto bene solo dove c'è lui. Anche se questo richiede altri graffi, altro sangue, lo farò per sentire ancora il suo respiro sulla mia bocca, le sue mani su di me. Ho scalato questa montagna insieme all'amore della mia vita e voglio tornare indietro con la stessa persona, a costo di ferire tutti quelli che ho intorno: il mio migliore amico, i miei genitori, me stessa Io voglio lui, ed è per lui che lotterò ancora." Un'attrazione travolgente, un amore folle, passioni, errori, rabbia, dolcezza. Insieme a Cher e Hunter, i protagonisti di Over, Sabrynec è cresciuta. E dal suo sogno è nato un romanzo indimenticabile, che ci fa emozionare attraverso la magia dei sentimenti più puri e ribelli, quelli di chi si innamora per la prima volta.

Douglas Forward è un ragazzo semplice, senza un penny, abituato a vivere all'ombra dei successi dei genitori ed, a peggiorare le cose, pressato dalle continue aspettative della sua fidanzata. Alla stessa ora dello stesso giorno, Douglas ed altri 7 individui vengono misteriosamente investiti da poteri sovranaturali. Scoppia subito il caso mediatico, le telecamere hanno catturato tutto ed i nostri eroi presto si ritroveranno sotto i riflettori dell'intera Terra, che li chiama "Sovrumani". Il mondo sta per assistere al più grande show della storia.

Il massaggiatore Valerio Remino rivive la sua vita romanzesca attraverso sedute di ipnosi terapia. Durante gli incontri settimanali con l'analista, l'autore racconta in trance episodi curiosi del suo passato, svelando gli incontri con personaggi famosi di quell'epoca, retroscena che coinvolgono celebrati campioni dello sport e insospettabili protagonisti del jet-set mondano. Remino descrive con la sua diretta testimonianza eventi che hanno scritto la storia nazionale e mondiale non solo del calcio ai massimi livelli. Al termine del racconto il lettore scoprirà, con i traumi psicologici che possono derivare da una "amnesia psicogena", la vera identità del personaggio fantasioso Tranfolanti creato e portato alla ribalta dalla televisione.

Atleti come uomini

Il ritorno del campione

L'emporio pittoresco giornale settimanale

Io sarò qualcuno

Le regole di Mosca

Per essere diversi ci facciamo tatuaggi, ci tagliamo i capelli in modo eccentrico. Desideriamo essere speciali, originali. Perché ci spaventa allora, il diverso? Per coloro che vengono discriminati, per le minoranze, per chi cammina con il velo, per i gay derisi, per chi si sente solo, emarginato, sconfitto, deluso, Diverso. Per loro abbiamo deciso di affrontare questo tema: la sfida delle diversità. Racconti che ci parlano di diversità in tante sfaccettature: discriminazione, disabilità, omosessualità, disagio psicologico, razzismo, bullismo, disoccupazione, tossicodipendenza e solitudine.

Intelligenza di un genio: Tecniche segrete e tecnologie per aumentare il QI di James Morcan, Lance Morcan Il trattato definitivo sui metodi di apprendimento accelerato. Scritto da James Morcan e Lance Morcan, autori di romanzi, registi e ricercatori indipendenti, con la prefazione dell’illustre scienziato giapponese Takaaki Musha, "Intelligenza di un genio" sfata il mito che geni si nasce e non si diventa. Svela come, nella maggior parte dei casi, l’intelligenza superiore alla media sia acquisita attraverso tecniche cognitive superiori o tecnologie di stimolazione cerebrale. Tra i geni più noti di cui si parla c’è il fondatore della Apple Steve Jobs che, a 19 anni, cominciò a praticare un’antica disciplina in grado di attivare parti precedentemente dormienti del suo cervello; Albert Einstein che arrivò alla straordinaria teoria della relatività usando un raro metodo per accedere al subconscio; Kim Peek (il vero Rain Man) capace di leggere qualsiasi libro in cinque minuti e comprenderlo per intero; il genio della matematica indiano Srinivasa Ramanujan che, pur non avendo ricevuto nessuna istruzione, creò formule straordinarie sbalordendo il mondo accademico; Wolfgang Amadeus Mozart che compose intere opere in uno stato di alterazione mentale. Tra le scoperte che vengono rivelate ai lettori ci sono anche le onde cerebrali comuni nei geni e i vari sistemi per indurre tali onde; tecniche mentali che l’élite mondiale e le celebrità usano in silenzio per elaborare informazioni durante il sonno o in mondi virtuali; sostanze chimiche che studenti e intellettuali in tutto il mondo adoperano per potenziare al massimo il cervello, e tecnologie all’avanguardia che importanti uomini d’affari e atleti professionisti impiegano per ottenere un vantaggio mentale sui concorrenti.

Arrivato in un paesino delle Marche, uno studente universitario si trova subito catapultato nel piccolo mondo della provincia, dove tutti sanno tutto e seguono appassionatamente leggende e pettegolezzi da spiaggia. Proprio lui si fa rapidamente strada nei racconti e miti balneari: conquistando, senza troppa fatica né grande partecipazione, una ragazza dietro l’altra, suscitando le invidie dei giovani e le malelingue dei più anziani. Sarà proprio a ridosso della partenza, però, che farà l’incontro che segnerà per sempre la sua vita e lo porterà a tornare nella cittadina ancora una volta, l’ultima.

Il cappello di Rembrandt

La zona morta

Diverso sarò io

Rivista mensile d'assicurazioni marittime e sulla vita

Giochiamo ancora

Uscito dal coma, Johnny, con un semplice contatto, può leggere i segreti della mente, il passato e il futuro. E può fermare un complotto diabolico.

Chi è l'affascinata signora nerovestita che si è installata nella decrepita, isolata residenza di Wildfell Hall? Quella donna sola, che vive con un bambino e un’anziana domestica, sarà davvero la giovane vedova che dice di essere? Helen Graham è estremamente riservata e il suo passato è avvolto in un fitto mistero. Fa il possibile per ridurre al minimo i contatti con i suoi vicini, a costo di apparire scostante e ombrosa, e trascorre le giornate dipingendo e prendendosi cura - fin troppo amorevolmente, dice qualcuno - del piccolo Arthur. Ma Gilbert Markham, giovane gentiluomo di campagna tutto dedito ai suoi terreni e al corteggiamento di fanciulle tanto graziose quanto superficiali, è subito punto da una viva curiosità per quella donna che lo tratta con insolita freddezza, quasi nutrisse diffidenza e disprezzo nei confronti dell’intero genere maschile. Il comportamento schivo di Helen suscita presto voci e pettegolezzi maligni e lo stesso Gilbert, che pure è riuscito con delicatezza e pazienza a stringere una bella e intensa amicizia con lei, è portato a sospettare. Solo quando la donna gli consegnerà il proprio diario emergeranno i dettagli del disastroso passato che si è lasciata alle spalle. Nel 1848, la più giovane delle sorelle Brontë dà alle stampe un romanzo scandaloso al di là delle intenzioni: linguaggio esplicito, crude descrizioni di alcolismo e brutalità - pare che uno dei personaggi maschili sia modellato sullo scapestrato fratello Branwell - e soprattutto una donna che non perde mai il rispetto di sé e lotta per la propria indipendenza, con una forza incrollabile sostenuta da fede, intelligenza e coraggio, fino a violare le convenzioni sociali e persino la legge inglese. Un testo femminista ante litteram in spregio alla morale vittoriana, ma impietoso contro il vizio e la debolezza anche quando sono incarnati da figure fem minili: l’adultera Lady Lowborough, la troppo mite Millicent, la maliziosa e quasi maligna Eliza Millward. Nell’introduzione alla seconda edizione, Anne (sotto le mentite spoglie di Acton Bell) spiega chiaramente il suo intento: rappresentare il male non nella sua luce “meno cruda” ma mostrandone il vero volto. Perché occultare il vero non aiuta a scansare il peccato e l’infelicità: meglio “poche e salutari verità” di “tante sciocche blandizie”. «Ogni romanzo», dice Acton Bell, «dovrebbe esser scritto affinché lo leggano uomini e donne, e non riesco proprio a immaginare come potrebbe un uomo permettersi di scrivere qualcosa di davvero vergognoso per una donna, o perché una donna dovrebbe essere censurata per aver scritto qualcosa di decoroso e appropriato per un uomo». «Una formidabile storia d’amore e di speranza, oppressione, peccato e tradimento». Daily Mail

Consigliato ad un pubblico 14+ “Un cromosoma in più” è la sindrome di Down con cui nascono alcuni bambini. La storia racconta la vita degli ultimi trent’anni di un uomo Down attraverso i ricordi di Federico, il fratello maggiore, tra successi e delusioni in prima persona. Luca è un bambino che nasce Down, a differenza di tanti altri bambini non ha atteggiamenti infantili, sembra un ragazzo comune. Si diploma e coltiva la passione per la pittura. Federico, il fratello maggiore, lo accompagnerà nella sua crescita interiore, accudendolo come fosse un padre. Luca cresce credendosi un supereroe, pronto a sconfiggere i mali della vita. La storia è ricca di racconti divertenti, di vita vissuta da un ragazzo Down in cerca di gloria. Luca muore all’età di trent’ anni in circostanze naturali. Secondo la medicina i ragazzi Down hanno vita breve. Il suo è un caso o un miracolo? Nessuno lo saprà mai. Luca cresce con l’amore dei suoi familiari, fino all’ultimo respiro.

Autobiografia di un campione attraverso i suoi scritti

Come Una Preghiera

Voltati in italiano da Carlo Rusconi con note e commenti del volgarizzatore

Storia del tempo delle crociate, o Riccardo in Palestina. Romanzo ... tradotto dall'inglese dal Prof. G. Barbieri, ornato di incisioni a bulino eseguite sopra disegni appositamente immaginati

conversazioni con Marco Olmo

Gabriel Allon è seduto su uno dei blocchi di cemento armato che nel cuore di San Pietro proteggono l'obelisco egizio, quando Boris Ostrovskij compare in fondo alla piazza. Dei cinque ingressi alla Basilica, è aperta solo la Porta del Filarete. Allon si alza e si lascia risucchiare da una folla di allegri pellegrini polacchi fin nell'atrio della Basilica. È in piedi davanti all'altare papale quando Ostrovskij entra dal portico. Il russo punta verso la cappella della Pietà. Dopo essersi fermato davanti al capolavoro di Michelangelo, prosegue sul lato destro della navata e si arresta dietro la statua di Pio XII. Una statua curiosa che raffigura il pontefice degli anni di guerra in una postura stramba, la testa piegata verso destra, la mano alzata nell'atto di benedire. Ancora più curiosa è, però, la scena che si schiude davanti agli occhi di Gabriel Allon quando raggiunge finalmente Ostrovskij. Il russo è in ginocchio davanti al basamento, il volto sollevato verso il soffitto, gli occhi fuori dalle orbite, i lineamenti della faccia irridigiti in un'espressione di puro terrore, le mani serrate intorno alla gola. Ad Allon non resta che allontanarsi di gran carriera. È il restauratore più amato del Vaticano, l'uomo che sulle colline umbre tempestate di girasoli sta alacremente lavorando al Martirio di Sant'Erasmus, uno dei quadri più preziosi di Poussin. Come potrebbe giustificare la sua presenza lì, nella Basilica di San Pietro, accanto al cadavere di un russo assassinato probabilmente con una letale dose di veleno? Come potrebbe svelare che lui è in realtà il miglior agente segreto di Israele, l'angelo vendicatore dell'Agenzia, l'addetto alle missioni più delicate e rischiose? E che il russo, che sembra si sia strangolato da solo, non è affatto un turistao un pellegrino, ma uno che aveva scelto il mestiere più pericoloso che sia dato trovare nella grande Nuova Russia: quello di libero giornalista di un settimanale di inchiesta? Che era, insomma, un eroe che aveva da dire qualcosa di estremamente importante per la sicurezza di Israele, qualcosa che coinvolgerebbe addirittura Ivan Borisovic Charkov, ex Quinta direzione generale del KGB, capo di un gigantesco impero finanziario con società sparse ovunque nel mondo, oligarca con accesso privilegiato alle stanze segrete del Cremlino? Grande bestseller negli Stati Uniti e nei numerosi paesi in cui è apparso, Le regole di Mosca ci offre un ritratto incomparabile della Nuova Russia e della sua capitale, una città in cui tutto sembra ancora ruotare attorno al primo principio della dottrina di Stalin: La morte risolve tutti i problemi. Niente uomini, niente problemi.

«Un mese dopo aver terminato questa lunga intervista, il 10 ottobre alle ore 10.00, è mancato Ugo Colombo, campione di ciclismo degli anni sessanta-settanta. Ho telefonato al suo amico Gianni Mura per comunicargli la triste notizia. Pochi giorni dopo Gianni ha scolpito su "La Repubblica" un bellissimo ricordo: Ugo, "Hombre Vertical". Dopo la morte di Ugo volevo rinunciare al progetto, poi, ripensando alle parole di Gianni, sollecitato dai suoi amici, ho deciso che avrei dovuto raccontare la storia di quest'uomo verticale. La pubblicazione, però, doveva essere legata a uno scopo sociale, per promuovere i valori umani e sportivi che Ugo aveva rappresentato: sport leale e pulito. Un progetto storico-sportivo, ma anche pedagogico, rivolto ai giovani e alle loro famiglie, a allenatori e società sportive. Mi prendo questo impegno: i proventi derivanti dai diritti d'autore dovranno essere utilizzati con questa finalità e devoluti a organizzazioni, di mia scelta, che abbiano gli stessi obiettivi.» (l'autore). Prefazione di Germano Cavalli. Postfazione di Walter Cecchin.

Anno 2016. Byron Jordan Jones, di Marchirolo, è un maggiorenne novello che nonostante i suoi sforzi, dalla scuola al rapporto con la famiglia, sembra destinato a rimanere indietro rispetto al resto del mondo a causa delle sue difficoltà. Siamo sull'isola di Prince Edward (all'inizio), il protagonista è in vacanza con la famiglia, quando si imbattono in un pover'uomo che improvvisamente gli rivolta contro manifestando dei poteri. Byron In difesa della famiglia, scopre di avere anche delle abilità, la manipolazione di materia oscura, così sconfigge l'aggressore, ma nel peggiore dei modi. Finiti all'ospedale, Byron è l'unico a sapere dei suoi poteri, eccetto Deck, un alieno che gli darà spiegazioni. Alla fine della fiera Byron sembra dover affrontare mutanti e un sovrano alieno, non accetta, nonostante il seguente incidente a Parigi. Grazie a un salmo della Bibbia, Byron comprende di dover agire, ben presto dovrà affrontare ben due conflitti civili: contro il suo migliore amico e contro Deck, quest'ultimo l'unico in grado di aiutarlo. I due faranno pace, inseguito ad un ultimo intervento dell'eroe, il quale sarà salvato da Deck. Comunque all'orizzonte li aspetta un altro nemico.

Collezione sei romanzi storici e poetici di Walter Scott

I Puritani (The Puritan)

Entertainment Heroes

È sempre estate

Morte di una strega

Horace Hopper è un giovane e mite mezzo-indiano e mezzoirlandese, con il sogno di diventare qualcuno. Ha trascorso la maggior parte della vita nel ranch dei suoi tutori, i Reese, lontano dalla civiltà, radunando pecore nelle montagne solitarie. I Reese lo trattano come un figlio, ma Horace non riesce a liberarsi dalla vergogna di essere stato abbandonato dai suoi veri genitori. Decide così di lasciare la sola casa in cui si sia sentito amato proprio quando c'è più bisogno di lui, per mettersi alla prova e diventare ciò che ha sempre sognato: un pugile professionista. Dalle tranquille montagne del Nevada all'arsura spietata di Tucson, dalla brutalità iniettata di sudore dei ring messicani fino alle squallide strade di Las Vegas, l'ingenuità e l'impazienza di Horace lo metteranno più di una volta in pericolo, fino a quando imparerà che non si può cambiare se stessi, né sfuggire al proprio destino.

La battaglia per il trono d'Inghilterra tra l'usurpatore Giovanni Senzattera e Riccardo Cuor di Leone, lo scontro fra il valore militare dei Normanni e lo spirito di libertà dei Sassoni, l'audacia e l'entusiasmo di Robin Hood e della sua compagnia di arcieri. E al centro di tutto Ivanhoe, cavaliere leale e coraggioso deciso a combattere per difendere i deboli e conquistare il cuore della bellissima Lady Rowena. Considerato il primo esempio di romanzo storico, ricco di personaggi e luoghi entrati nella leggenda, il capolavoro di Walter Scott conduce il lettore nel cuore dell'Inghilterra del XII secolo, nel tempo romantico dei cavalieri, delle battaglie e dei duelli, e attraverso le indimenticabili vicende di Ivanhoe ci porta alle origini della civiltà inglese, in un intreccio di passione e avventura che mescola in un perfetto meccanismo narrativo la storia con il mito.

Il Cristianesimo, visto attraverso gli occhi di un Prete e di una Monaca. Due storie dense di segreti e di sofferenza, perché i protagonisti stentano a riconoscersi nei loro peccati e rifiutano la realtà tangibile della propria debolezza umana. I personaggi sono semplici pedine di un racconto che intende portare un messaggio forte e terribile: c'è sempre qualcuno che ci giudica e che ci condanna, spesso a proprio esclusivo vantaggio. ALEXIS CUZME, scrittore, così dice. "Il libro STRUTTURA DELLA PREGHIERA è un'opera mistica e teologica, che prende ispirazione dal famoso dipinto di Hieronymous Bosh IL GIARDINO DELLE DELIZIE e sulla base del quale il protagonista del romanzo, che è un sacerdote, rielabora a suo modo il comportamento e le debolezze degli esseri umani, dalla creazione al giudizio finale." Citazione di VERONICA FALCONI, scrittrice. Un prete tormentato dalla sua carnalità. Si tratta di un' inutile lotta contro Satana o una prova inviagli dal Cielo? Una novizia Incinta. E' una trasgressione alle norme morali o un miracolo Divino contro lo scetticismo umano? Il libro è una mirabile carrellata di personaggi a volte di elevata spiritualità, a volte miseri nelle loro debolezze umane, che con le loro azioni mettono in discussione delle Verità teologiche. Narrato attraverso angolazioni diverse e strutturato nel pieno rispetto formale e tematico,COME UNA PREGHIERA ci accompagna per mano in un universo di drammi esistenziali, ognuno teso verso la redenzione, che a volte sembra impossibile da raggiungere. Le virtù teologiche e i misteri della fede si fondono per dare origine a quella via crucis di sofferenze originate dai sette vizi capitali, presentati come un bestiario, ognuno contrassegnato da un demone che ne diventa l'emblema: ASMODEO, la lussuria. BELFAGOR, la pigrizia. BELZEBU', la gola. AMON, l'ira. LEVIATAN, la vendetta. MAMMONA, l'avidità. E LUCIFERO, l'orgoglio. Malgrado la crudezza delle espressioni, questo libro è un'opera altamente mistica.

Sarò tua (Romanzi Extra Passion)

La Lettura

TRANFOLANTI si nasce (in basso a destra)

Redenzione e pallone

Il cannibale

Ad é mar de Cly ha trent'anni, è un medico erudito e possiede una dote che lo pone costantemente in pericolo: lui vede oltre. Pu ò sapere quello che non è ancora accaduto e scoprire i segreti di chi gli sta accanto. Di ritorno dall'esilio volontario, dopo aver vendicato la morte della moglie e del figlio, Ad é mar giunge alla corte del pontefice ed è chiamato a destreggiarsi tra conti in sospeso, complotti e delitti. È proprio in questa occasione che incontra Isaline, una giovane donna rinchiusa nel Castello, che conosce a fondo l'arte della medicina e che è stata accusata di aver ucciso suo padre, ma che si rivela per lui un'ottima aiutante. Nonostante la tregua sembri vicina, l'ombra dell'Inquisizione si posa sul loro amore, e il malvagio domenicano Janus promette al valoroso Ad é mar che presto giunger à la sua fine.

Il noto psicologo dello sport Jim Afremow, gi à autore di "Mente da campione", suo libro di esordio che ha riscosso notevole successo, sa bene ci ò che rende grandi gli atleti. Specialmente quando ritornano a vincere dopo avere affrontato infortuni, ostacoli o difficolt à apparentemente insormontabili. Ora in "Il ritorno del campione" propone delle strategie vincenti per atleti di ogni livello ed et à , per aiutarli ad essere mentalmente preparati per la competizione, per riprendersi rapidamente da una sconfitta e superare gli infortuni (e la paura di infortunarsi nuovamente). Con un linguaggio chiaro e coinvolgente, Afremow esplora la psicologia dell'impegno e mostra al lettore come sviluppare la fiducia in s è . Ricco di consigli e tecniche, quali la visualizzazione guidata, semplici esercizi di mental training e storie motivazionali di atleti che ce l'hanno fatta, "Il ritorno del campione" è un libro fondamentale per ogni atleta, poich è lo incoraggia non solo a rimanere in gioco ma anche a raggiungere grandi risultati, qualunque essi siano.

Emma Fitzgerald, figlia del defunto vicario del paese, si reca con piglio battagliero alla residenza di John Clayton, visconte di Wakefield, per convincerlo a ritirare le ingiunzioni di sfratto che ha fatto pervenire alle persone piu` in diffolta` del distretto. Nessuno si e` mai permesso di rimproverarlo, e tanto meno di dirgli quello che deve fare, così` John, pur intrigato dall` avvenente Emma, ne rimane molto irritato. Al punto di farle una proposta talmente scandalosa da essere di certo rifiutata: la promessa di accontentarla se lei diventera` la sua amante e soddisfera` ogni suo desiderio. E quando Emma sorprendentemente accetta, John si trovera` catapultato nella relazione piu` incredibile della sua vita: una vera storia d` amore.

Come i grandi atleti recuperano, riflettono e ripartono

Racconti sulla diversit à a 360 gradi

Quella estate del 1979

Correre è un po' come volare

Shield of the World V1

"Forse è cominciato tutto con quel tema alle elementari. Cosa farò da grande? Io volevo scrivere 'il calciatore', però mi sembrava troppo. Così scrissi che mi sarebbe piaciuto diventare elettricista come papà" Non ha avuto il coraggio di scrivere il suo sogno in quel tema, Alessandro Del Piero. Ma ha poi trovato il coraggio di viverlo davvero, e lo vive ancora

A Grand Opera in Three Acts. The Correct Italian Words, with an English Translation and the Principal Musical Gems, Newly and Expressly Arranged as Pianoforte Solos. [The Only Correct and Authentic Edition]

La signora di Wildfell Hall

Over

Tentativo di conservazione sincretica

L'Emporio pittoresco